ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
SCUOLA KARATE BADOERE
CF. 94178080266

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 2 Settembre 2024, alle ore 20.00, presso gli impianti sportivi "Palestra comunale di Badoere", in Via Albino De Lazzari n.4, si ê riunita l'assemblea dei soci dell' A.S.D. Scuola Karate Badoere per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- APPROVAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA SCUOLA KARATE BADOERE

Ai sensi di statuto assume la presidenza dell'odierna riunione il Presidente Zeljko Momcilovic, il quale chiama a fungere da segretario Alberto Schiavon. Dopodiché, constatata la regolare convocazione dichiara validamente costituita la presente assemblea.

Viene letto il modello lo si approva e delibera nella sua applicazione e si da mandato di diffusione come lo stesso prevede

VARIE ED EVENTUALI

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 21.30.

Il Segretario

Alberto Schiavon

Il Presidente

F. Nasello

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA SCUOLA KARATE BADOERE ASD

PREMESSA Il diritto principale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che prevale anche sui risultati sportivi. Questo documento intende dare attuazione ai principi sopra citati per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

Art. 1 – Obiettivi

1. Il presente documento stabilisce e regola gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per motivi di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 commessi a danno dei Tesserati, specialmente se minori, all'interno dell'Associazione/Società "**SCUOLA KARATE BADOERE ASD**" (di seguito denominata "Ente").
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento sono allineate con le Linee Guida adottate da AICS attualmente in vigore e rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Ente devono seguire per:
   a) promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere protetti da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;
   b) favorire un ambiente inclusivo che garantisca la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare dei minori, assicurando uguaglianza ed equità, e valorizzando la diversità;
   c) rendere consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
   d) identificare e attuare misure, procedure e politiche di salvaguardia adeguate, anche conformemente alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla AICS, per ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specialmente nei confronti dei Tesserati minori;
   e) gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni di abuso, violenza e discriminazione, proteggendo i segnalanti;
   f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
   g) incoraggiare la partecipazione dei membri dell'Ente alle iniziative organizzate dalla AICS nell'ambito delle politiche di salvaguardia;
   h) garantire la partecipazione attiva di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi funzione o titolo nell'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di salvaguardia dell'Ente.

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

a) tutti i tesserati dell'Ente;
b) tutti coloro che hanno rapporti di lavoro o volontariato con l'Ente;
c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ente.

Art. 3 – Regole di condotta

È compito dell'Ente organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi indicati nell'art. 1, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta:

Alberto Schiovan

a) garantire un ambiente basato su principi di uguaglianza e di rispetto della libertà, dignità e inviolabilità della persona:

organizzare turni di allenamento e partecipazione alle gare senza distinzione di sesso, etnia, appartenenza culturale, ecc.;

in caso di minori appartenenti a categorie svantaggiate, garantire la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento per favorire l'integrazione.

b) riservare a ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:

assicurare che ogni atleta sia adeguatamente seguito durante l'attività sportiva;

prevedere un numero sufficiente di tecnici in relazione alla composizione dei gruppi di atleti;

richiedere a tecnici, atleti e dirigenti di utilizzare un linguaggio non discriminatorio.

c) condurre l'attività sportiva rispettando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche i suoi interessi e bisogni:

ascoltare i minori per comprendere le loro ambizioni e desideri sportivi;

programmare le attività sportive o la partecipazione ai campionati tenendo conto delle capacità e aspirazioni individuali di ciascun atleta

d) prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori:

organizzare percorsi di educazione alimentare;

individuare una figura di riferimento che possa dialogare con gli atleti per rilevare eventuali segni di disagio (da comunicare ai genitori nel caso di minori)

e) segnalare immediatamente ogni circostanza rilevante ai responsabili genitoriali o tutori, o ai soggetti preposti alla vigilanza:

identificato il responsabile delle segnalazioni (Zeljko Momcilovic), in caso ci siano situazioni rilevanti a sua discrezione sia sportive che extra-sportive;

informare i genitori delle assenze dei minori da gare o allenamenti.

f) consultare il Responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'Ente in caso di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

g) mettere in atto iniziative adeguate per contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;

Alberto Schiavon

- comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dall'Ente, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dall'Ente;
- comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dall'Ente;
- informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'Ente per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

creata un'e-mail dedicata per le segnalazioni al Safeguarding nominato dall'Ente (safeguarding@karatebadoere.it);

organizzare incontri e seminari con esperti durante la stagione sportiva per discutere delle tematiche rilevanti e trovare soluzioni condivise.

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

1. Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Ente

1. Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'Ente nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla AICS al momento dell'affiliazione.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:
   a) non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni);
   b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
   c) aver seguito eventuali corsi di aggiornamento previsti dalla AICS e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti degli organismi sportivi affilianti.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla homepage del sito internet dell'Ente, e inserita nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.
4. Il Responsabile resta in carica un anno e può essere riconfermato.
5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, inserendola nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

- incoraggiare atleti, tecnici e dirigenti a usare un linguaggio appropriato ed evitare espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
- evitare di rimanere soli con singoli atleti in spazi sportivi poco frequentati, assicurando che vi sia sempre la presenza di un dirigente oltre all'allenatore;
- prevedere, durante sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di mantenere rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo:

Se la struttura lo consente è vietato ai tecnici di entrare negli spogliatoi in presenza degli atleti; diversamente adottare un comportamento atto a non creare situazioni di imbarazzo

gestire le attività durante le trasferte in modo che dirigenti e allenatori non condividano le camere con gli atleti;

In caso di trasferte gli atleti saranno sempre accompagnati, garantendo la presenza di almeno un membro del consiglio direttivo;

limitare l'accesso a tecnici o dirigenti negli alloggi degli atleti minori fuori sede, permettendo controlli solo in presenza di almeno due persone dello stesso sesso degli atleti;

imporre regole di condotta negli spogliatoi per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

h) prevenire, durante allenamenti e gare, tutti i comportamenti sopra descritti tramite azioni di sensibilizzazione e controllo:

organizzare riunioni periodiche con tecnici e dirigenti per illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e discutere delle criticità emerse durante la stagione sportiva.

i) spiegare chiaramente a coloro che assistono a allenamenti, gare o eventi sportivi di astenersi da commenti che non riguardino la prestazione sportiva per evitare lesioni alla dignità e sensibilità delle persone:

organizzare riunioni a inizio stagione per illustrare le politiche di salvaguardia;

tenere incontri periodici per infondere un'adeguata educazione sportiva;

prevedere sanzioni per comportamenti inadeguati durante le gare

j) promuovere la rappresentanza paritaria di genere, rispettando la normativa applicabile;
k) rendere consapevoli i tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
   - affissione presso la sede dell'Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'Ente;
   - affissione presso la sede dell'Ente e/o pubblicazione sulla homepage del sito dell'Ente del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;

6. La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, o per la perdita dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente al Safeguarding Officer della AICS. Il sodalizio provvede alla sostituzione seguendo le modalità del comma precedente.
7. Il Responsabile è tenuto a:
   a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della AICS nell'ambito dell'Ente, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
   b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché qualsiasi iniziativa di sensibilizzazione che ritenga utile e opportuna;
   c) segnalare al Safeguarding Officer della AICS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
   d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti AICS;
   e) formulare proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
   f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, sviluppando e attuando un piano d'azione basato su tale valutazione per risolvere le criticità riscontrate;
   g) partecipare all'attività formativa organizzata dalla AICS.

Art. 6 – Dovere di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida della AICS, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della AICS, anche tramite il safeguarding officer nominato dall'Ente.
2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile delle politiche di salvaguardia dell'Ente o direttamente il Safeguarding Officer della AICS.

Art. 7 – Diffusione e attuazione

1. L'Ente, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di condotta a tutela dei minori per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i volontari coinvolti nell'attività sportiva. L'Ente fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se disponibile, e/o affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con l'Ente.

Alberto Schiavon

F. Mauro

Art. 8 – Sanzioni

pur mantenendo l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti AICS, sono previste sanzioni proporzionate alla gravità del comportamento quali:

- richiamo a discrezione del responsabile tecnico

- squalifica temporanea dallo svolgimento dell'attività sportiva su indicazione/consultazione del consiglio direttivo su segnalazione del responsabile tecnico

- squalifica definitiva dallo svolgimento dell'attività sportiva su delibera del consiglio direttivo su segnalazione del responsabile tecnico

Art. 9 – Disposizioni finali

1. Questo documento viene aggiornato dall'organo direttivo dell'Ente con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni della AICS.
2. Eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Ente.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL SCUOLA KARATE BADOERE A.S.D.

Il giorno 05/10/2026 alle ore 20.00 si è riunito il Consiglio Direttivo dell'ASD (SCUOLA KARATE BADOERE) presso PALESTRA COMUNALE in MORGANO (TV) via ALBINO DE LAZZARI 4 per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Conferimento incarico del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della ASD SCUOLA KARATE BADOERE

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Direttivo, Sig./ MOMCILOVIC ZELJKO, il quale verificata la presenza dei consiglieri: STEFANO ZANIOL, SCHIAVON ALBERTO, ROSSETTO SIMONE, SECCO VALENTINA, dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare sull'unico argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti chiama a fungere da Segretario il Sig./Sig.ra SCHIAVON ALBERTO, che accetta.

1. Conferimento incarico del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

In riferimento al punto 1 Il Presidente ha spiegato che ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 198/2006, D.Lgs. 39/2021 e Delibera CONI n. 255/2023) e dei Modelli Organizzativi e di Controllo FIJLKAM e AICS, l'Associazione dovrà nominare un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Il Presidente fa presente che il Responsabile deve essere soggetto autonomo e indipendente, individuato tra soggetti con requisiti di competenza, e che l'incarico dovrà essere espletato secondo quanto previsto dalle linee guida e dai Codici di Condotta emanati dagli organismi affilianti FIJLKAM e AICS e dal CONI.

Il Presidente fà altresì presente che il sig. BUSTREO SAMUELE si è reso disponibile a ricoprire tale ruolo.

Il Consiglio, ritenendo sussistenti in capo al sig. BUSTREO SAMUELE i requisiti richiesti, approva all'unanimità la nomina del sig. BUSTREO SAMUELE quale Responsabile Safeguarding.

Verifica incompatibilità ai sensi dei Regolamenti Safeguarding FIJLKAM e AICS: Il Consiglio accerta che il sig. BUSTREO SAMUELE è tesserato esclusivamente quale Atleta Amatoriale maggiorenne presso FIJLKAM, non riveste qualifiche di Tecnico/Istruttore/Ufficiale di Gara, non svolge attività diretta con minori, non ha parentela entro 3° grado con Direttivo/Tecnici, è in possesso di casellario senza condanne art. 600-bis e ss. e 609-undecies c.p., si trova in posizione di autonomia, terzietà e indipendenza ai sensi dei Modelli FIJLKAM e AICS e Delibera CONI 255/2023.

L'incarico si intende conferito dal 05/10/2026 fino a revoca o dimissione (a tempo indeterminato).

La nomina sarà pubblicata su sito/pagina social, affissa in sede e comunicata al Safeguarding Officer FIJLKAM (safeguarding@fijlkam.it) e per conoscenza al Comitato Veneto, e al Safeguarding Office AICS (safeguardingOffice@aics.it).

Chiusura lavori ore 21.00. Luogo e Data: MORGANO (TV), 05/10/2026

Il Segretario SCHIAVON ALBERTO Alberto Schiavon

Il Presidente MOMCILOVIC ZELJKO

Firma Responsabile per accettazione BUSTREO SAMUELE